

DECRETO “MAGGIO”, FONDAZIONE INARCASSA: BENE GLI ANNUNCI SU SISMA ED ECO BONUS. ORA PASSIAMO AI FATTI.

Il Presidente Comodo: “Il governo ha davanti a sé la straordinaria opportunità di dare forma ad un modello di crescita economica legato alla riqualificazione delle nostre abitazioni”.

Roma, 6 maggio. Siamo a un passo da una svolta importante per la ripresa economica del nostro Paese dopo una fase di sospensione dell’attività professionale e di chiusura dei cantieri. Le recenti dichiarazioni dei ministri Gualtieri e Patuanelli lasciano finalmente ben sperare che l’emergenza economica possa essere superata attraverso un rafforzamento degli incentivi fiscali legati alla messa in sicurezza del nostro patrimonio immobiliare dal punto di vista energetico e sismico. Portare, quindi, le detrazioni fiscali ad un valore superiore del 100% rappresenta senza dubbio un elemento fondamentale per il futuro della nostra professione, delle imprese e del sistema paese. Queste le prime dichiarazioni del presidente della Fondazione Inarcassa, Egidio Comodo, a seguito delle audizioni alla Camera sul decreto “liquidità” dei ministri dell’economia e dello sviluppo economico.

Da anni, Fondazione Inarcassa sostiene che l’ampliamento e la messa a regime degli incentivi fiscali per la messa in sicurezza degli immobili siano indispensabili alla crescita economica, nonché un fattore determinante alla tenuta dell’occupazione nel nostro mercato di riferimento. Oggi, ancor più di ieri, siamo convinti che il sisma ed eco bonus possano effettivamente rappresentare il volano dell’economia dei prossimi anni. Ne siamo ben consapevoli dopo gli straordinari risultati ottenuti nelle prime due edizioni della Giornata nazionale della prevenzione sismica in termini di sensibilizzazione alla cittadinanza dei rischi legati alla fragilità delle nostre abitazioni in occasione degli eventi sismici, prosegue il presidente Comodo.

Il governo ha davanti a sé la straordinaria opportunità di dare forma ad un modello di crescita economica legato alla riqualificazione delle nostre abitazioni. La sicurezza delle nostre case è un valore fondamentale a cui non possiamo rinunciare anche nei momenti più complessi e difficili come quello che sta attraversando oggi il nostro paese. Siamo, quindi, d’accordo sull’innalzamento della soglia di deducibilità anche oltre il 100%. Occorre però un intervento all’altezza delle sfide che ci attendono. A tal fine, bisogna insistere su altre misure che Fondazione Inarcassa propone da tempo: la frazionabilità della cessione del credito e la detrazione fiscale per la classificazione e verifica sismica degli immobili, a prescindere dalla realizzazione dell’intervento. Ora non resta che attendere il testo del prossimo decreto legge nel quale saranno incluse le misure annunciate dal governo, ha concluso il presidente Comodo.